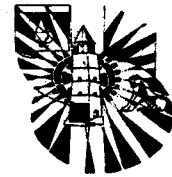


ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2080  
ROTARY CLUB CARBONIA



REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE  
P R O G E T T O

"Rotary per il Sociale e per la protezione dei diritti dell'infanzia"

### *Contesto*

Questo progetto è volto a promuovere l'impegno del nostro Club nella "protezione dei diritti dei minori e di quelle fasce della popolazione che versano in condizioni di grave disagio socio-economico".

Una iniziativa simile venne promossa alcuni anni or sono da alcuni Club Rotariani della Capitale.

### *Descrizione Generale del Progetto*

In questo contesto è stato voluto ed ideato il progetto "Rotary per il Sociale e per i diritti dell'infanzia" che si intende realizzare nell'ambito del territorio del Club di Carbonia, coincidente quasi interamente con il territorio sulcitano.

Il Club di Carbonia, intende mettere a disposizione degli "Enti" convenzionati la professionalità e l'apporto volontario e gratuito dei propri soci.

Nel caso in cui le richieste degli "Enti" convenzionati rendesse necessario l'intervento di figure professionali non presenti nell'effettivo del Club Rotary di Carbonia, la continuità e la copertura dei diversi ambiti professionali verrà assicurata con il concorso di professionisti di altri Club Rotariani della Sardegna che si renderanno disponibili.

Questo progetto intende favorire una sinergia operativa, erogando l'attività dei soci prioritariamente in favore degli "Enti Territoriali" convenzionati (quali Comuni e Provincia) ma prevede di estendere l'iniziativa a favore di altri Enti o strutture associative, quali, a titolo di esempio:

- Istituti Scolastici
- Aziende e strutture del SSN
- Enti o Reparti militari
- Organizzazioni di volontariato per la solidarietà sociale, (per es. Caritas, Parrocchie, Comunità).

La eventuale estensione dell'iniziativa rotariana ad altri "Enti" o strutture associative potrà essere avviata solo successivamente alla verifica della funzionalità operativa della fase iniziale, in base ai report indicativi della domanda e del soddisfacimento dei bisogni ed alla certezza di poter correttamente garantire da Parte del Club un maggior volume operativo senza incidere sul livello della professionalità.

La struttura che il Rotary Club di Carbonia intende porre in campo dovrebbe permettere di organizzare l'intervento dei propri soci, contemperando in via preliminare le esigenze e la disponibilità temporale del professionista che deve

effettuare la prestazione e quelle prioritarie dell'utente che la deve ricevere e dell'Ente che, al riguardo, richiede l'intervento del Club.

Ciò in quanto la consulenza e/o l'intervento del socio del Club Rotary potrà essere avere luogo sia presso la sede degli "Enti" convenzionati, sia presso la stessa sede operativa del professionista, e talora anche, ma solo in casi obiettivamente particolari, presso il domicilio dell'utente.

Il modello organizzativo previsto tende ad evitare interazioni di difficile applicabilità riducendo al minimo gli adempimenti e le interazioni fra le parti.

### **Modalità Operativa del Progetto**

Come può facilmente evincersi dalla breve descrizione che segue, la modalità operativa, con l'intento di ridurre al minimo l'impegno di personale e compiti da parte degli "Enti" convenzionati, è ridotta al minimo essenziale per ottenere dei report indicativi dall'attività svolta.

Si descrive, quindi, di seguito la modalità operativa che dovrebbe consentire all'utente di ottenere la prestazione professionale.

Prioritariamente è auspicabile che gli "Enti" convenzionati adottino iniziative per informare la popolazione, nei modi che riterranno più opportuni, le finalità della convenzione con il Rotary Club di Carbonia e le modalità per accedervi.

Gli "Enti" convenzionati al fine di assicurare all'utente la consulenza necessaria, dovrebbero delegare, all'interno della propria struttura, una o più persone incaricate di ricevere e vagliare le richieste, considerando le sotto riportate indicazioni che dovranno essere note all'utente :

- 1) la consulenza e/o l'intervento di un socio del Club Rotary sono gratuiti;
- 2) la consulenza e/o l'intervento di un socio del Club Rotary prevedono un'attività che, di norma, si esaurisce in un solo contesto, finalizzato alla strutturazione del problema, alla definizione delle modalità più appropriate di gestione ed alla indicazione delle risorse utilizzabili ed accessibili dall'utente;
- 3) Una eventuale ulteriore consulenza e/o intervento di un socio del Club Rotary a favore del medesimo utente potrà avere luogo ma sarà posta in essere verosimilmente ad opera di un diverso socio nell'ambito di una rotazione degli impegni.

La persona delegata dall'Ente Territoriale dovrà preventivamente verificare, se l'istanza e l'esigenza dell'utente è ricompresa tra le priorità del progetto di "protezione dei diritti dei minori e di quelle fasce della popolazione che versano in condizioni di grave disagio socio-economico".

Ove il delegato dell'Ente ritenesse sussistere le condizioni di cui al precedente capoverso potrà provvedere direttamente a interpellare il delegato del Club, effettuate le valutazioni di competenza e prestatò il suo assenso gli fornirà le informazioni occorrenti per l'esecuzione della prestazione da parte del Club, ovvero il nome del Professionista designato, il luogo, la data e l'ora della consulenza. Nel caso in cui l'interessato esprimesse esigenze diverse sul luogo in cui dovesse essere espletata la prestazione, il

delegato dell'Ente segnalerà tale esigenza al delegato del Club e verranno presi a accordi in proposito.

Una volta adottata la Convenzione, qualora l'Ente convenzionato lo richiedesse, il Rotary Club di Carbonia si impegna ad assumere contatti diretti con la persona delegata alla esecuzione del progetto e concordare le successive fasi e le procedure operative.

Al momento dell'avvio del progetto il Club fornirà agli "Enti convenzionati" il nominativo/i del delegato del Club per il progetto con i relativi recapiti telefonici e di posta elettronica.

### ***Funzioni Enti Convenzionati***

Come desumibile dalla fase procedurale sopra indicata, gli Enti convenzionati assumono la veste di propulsori del progetto in quanto la consulenza si avvierà solo su input da parte dei medesimi.

L'unico strumento "burocratico" di cui gli Enti convenzionati dovrebbero auspicabilmente dotarsi è un registro cartaceo od elettronico in cui annotare, a cura della persona delegata, le generalità del richiedente, il domicilio, i recapiti telefonici, il motivo della richiesta ed, eventualmente anche il nominativo del Professionista Rotariano incaricato dal Club, la data della consulenza, nonché ogni altro elemento ritenuto utile.

Analogo registro sarà tenuto del delegato del Club per quanto di propria competenza.

Il Rotary Club di Carbonia reputa che il successo operativo del progetto potrà dipendere solamente da quanto lo stesso potrà essere divulgato e portato a conoscenza degli utenti da parte degli Enti convenzionati evidenziando che gli stessi potranno beneficiare della possibilità di poter disporre di consulenze gratuite in differenti branche professionali.

Al contempo appare evidente che maggiore sarà la riuscita del progetto, tanto maggiore sarà, nelle intenzioni del Club, il senso di fiducia dell'utente verso l'Ente che gli ha consentito di ottenere gratuitamente un aiuto professionale di alto livello nell'affrontare un problema.

Il Rotary Club di Carbonia, nell'ambito delle iniziative proprie, divulgherà il progetto per portarlo a conoscenza dell'opinione pubblica, ma al contempo ritiene che tale divulgazione avrebbe un effetto più capillare ed adeguato se la sua "visibilità" fosse ancor meglio promossa ad iniziativa degli Enti convenzionati attraverso una appropriata campagna di informazione secondo modalità ritenute opportune. Qualora tale divulgazione venisse promossa dall'Ente si richiede di indicare in eventuali documenti o manifesti sia il logo del Rotary Club di Carbonia che quello del Rotary International, che tramite le aree professionali dei propri Soci è l'Organismo di riferimento del progetto.



## ***Funzioni dei Professionisti***

I volontari Rotariani sono al centro del sistema e rappresentano la risorsa operativa di tutta l'organizzazione di cui le precedenti fasi formano il presupposto logistico e organizzativo.

L'identificazione dei professionisti avverrà su base volontaria e i singoli professionisti, tramite il Club, offriranno la loro disponibilità nei limiti di tempo consentiti a ciascuno di essi.

Operativamente, una volta avvenuto il contatto con il beneficiario della consulenza il professionista procederà, in base agli accordi, all'erogazione della stessa.

Tutti i professionisti coinvolti, dopo ogni consulenza riporteranno al delegato del Club, che li annoterà nel registro appositamente istituito, i dati descrittivi essenziali dell'attività svolta per ottenere dei report indicativi dell'attività svolta dal Club, che si riassumono di seguito:

- a) Data e ora della prestazione,
- b) Ente richiedente
- c) Nome utente/i beneficiario (se questi consente alla divulgazione del dato)
- d) Tipologia generica di consulenza e/o intervento
- e) Durata della prestazione ed eventuale sede diversa da quella usuale

Negli studi professionali dei soci che partecipano al progetto *potrà* essere esposto il logo del progetto, nel rispetto dei criteri del Rotary International di utilizzo dell'emblema del Rotary.

